

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-183 del 17/01/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. FALCO S.R.L. con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Fermi n. 12. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di taglio di pellami e tomaie per calzature sito nel Comune di Comune di San Mauro Pascoli, Via Fermi n. 12
Proposta	n. PDET-AMB-2017-184 del 16/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno diciassette GENNAIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. FALCO S.R.L. con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Fermi n. 12. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di taglio di pellami e tomaie per calzature sito nel Comune di Comune di San Mauro Pascoli, Via Fermi n. 12.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960/99;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di San Mauro Pascoli in data 26/07/2016, acquisita al Prot. Com.le 12223 e da Arpae al PGFC/2016/11319, da **FALCO S.R.L.** nella persona di Alessandri Luciano, in qualità di Amministratore Unico, con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Fermi n. 12 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di taglio di pellami e tomaie per calzature, sito nel Comune di Comune di San Mauro Pascoli, Via Fermi n. 12, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 18/08/2016 Prot. Com.le 13591, acquisita da Arpaie al PGFC/2016/12275, formulata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di documentazione integrativa;

Considerato che con Atto Prot. Com.le 15685 del 28/09/2016, acquisito da Arpaie al PGFC/2016/14288, il Responsabile del SUAP del Comune di San Mauro Pascoli ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 59/2013;

Considerato che in data 28/09/2016 e 12/10/2016 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpaie ai PGFC/2016/14257 e PGFC/2016/15009;

Visto che con Nota di Arpaie PGFC/2016/15187 del 17/10/2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013;

Atteso che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 28/10/2016, valutata la documentazione agli atti, ha svolto le valutazioni conclusive rispetto alle singole autorizzazioni settoriali, come segue:

- ha preso atto del parere di compatibilità urbanistica del Comune di San Mauro Pascoli espresso con Nota Prot. Com.le 14067 del 30/09/2016, acquisito da Arpaie al PGFC/2016/12861, di seguito riportato: “ (...) *L'immobile interessato dalla richiesta di autorizzazione all'emissione in atmosfera, di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/2006, nel quale è ubicato il laboratorio artigianale di S.U. pari a circa mq 135,00, è classificato come segue:
P.R.G. vigente "Variante Generale 2000" approvata con Delibera di Giunta Provinciale n° 41143 del 03.06.2003 e successive varianti : Zona urbanistica 81 - Zona residenziale urbanizzata.
Nella suddetta zona le N.T.A., all'art. 58, ammettono una destinazione d'uso "C7 – Attività produttive di tipo manifatturiero artigianale compatibili".
L'Art. 119 - Uso C7 punto 2. - specificazione delle attività ammesse, recita:
"Funzioni produttive a scala di laboratorio, con S.U. inferiore o uguale a 300 mq, collocate in contesti urbani a carattere prevalentemente residenziale o misto e che possiedono tutti i seguenti requisiti di compatibilità con tali contesti:
- assenza di rischi industriali di incendio o scoppio che possono coinvolgere il contesto;
- assenza di emissioni e radiazioni;
- emissioni acustiche entro i limiti stabiliti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, tabella 2;
- emissioni di rifiuti liquidi in fognatura entro gli standard definiti dall'ente gestore della rete fognante;
- produzione di rifiuti solidi tossici e nocivi in quantità non superiori a 10 mc, non contenenti PCB e/o PCT, smaltiti semestralmente, nel rispetto di quanto disposto dal D.L. 8 marzo 1996, n° 113;
- assenza di emissione in atmosfera delle sostanze classificate di classe 1 di cui alla tabella A1 allegata al D.M. 12 luglio 1990 n° 51;
- consumo di materiali e di energia compatibile con la capacità delle infrastrutture presenti.
Per cui l'attività è da ritenersi urbanisticamente compatibile, con le prescrizioni di cui al citato art. 119 delle N.T.A. del P.R.G. vigente".*
- in merito alle emissioni in atmosfera ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione condizionato al rispetto di prescrizioni e limiti come riportati in allegato al presente provvedimento, fatta salva l'acquisizione e la positiva valutazione di documentazione integrativa e con la precisazione che sono fatte salve le disposizioni vigenti in materia urbanistica-edilizia e quanto disposto dagli strumenti urbanistici del Comune di San Mauro Pascoli;
- in merito alla valutazione di impatto acustico, ha preso atto che il Comune di San Mauro Pascoli con nota Prot. Com.le 17139 del 19/10/2016, acquisita da Arpaie al PGFC/2016/15317, ha comunicato che “*In relazione alla dichiarazione presentata il data 26/07/2016 e protocollata al n. 12223, riferita all'impatto acustico al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale,*

SI PRENDE ATTO della DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO riferita all'attività di taglio di pellame e tomaie per calzature in via Fermi n. 12 a San Mauro Pascoli, ove si evince la conformità ai limiti di emissione e immissione assoluta e differenziale stabiliti dalla normativa vigente (DPCM 14/11/1997 e piano di classificazione acustica comunale), pertanto, si esprime PARERE FAVOREVOLE quanto all'IMPATTO ACUSTICO”;

- ha espresso pertanto parere favorevole all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, riportate in allegato al presente provvedimento, fatta salva l'acquisizione e la positiva valutazione della documentazione integrativa relativa alle emissioni in atmosfera;

Dato atto che con Nota di Arpae PGFC/2016/16044 del 03/11/2016 è stata richiesta alla Ditta la documentazione integrativa scaturita dalla Conferenza di Servizi;

Considerato che in data 28/11/2016 e 07/12/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di San Mauro Pascoli la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae ai PGFC/2016/17152 e PGFC/2016/17771;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, e depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.- Rapporto istruttorio acquisito in data 12/01/2017;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di FALCO S.R.L., che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **FALCO S.R.L.** (C.F./P.IVA 03885570402) nella persona del Amministratore Unico pro-tempore, con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Fermi n. 12, **per lo stabilimento di taglio di pellami e tomaie per calzature, sito nel Comune di Comune di San Mauro Pascoli, Via Fermi n. 12.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di San Mauro Pascoli e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Sono fatte salve le disposizioni vigenti in materia urbanistica-edilizia e quanto disposto dagli strumenti urbanistici del Comune di San Mauro Pascoli così come riportato nel parere di compatibilità urbanistica del Comune di San Mauro Pascoli espresso con Nota Prot. Com.le 14067 del 30/09/2016 di cui in premessa.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di San Mauro Pascoli per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di San Mauro Pascoli per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Con l'istanza di AUA in oggetto viene richiesto il rilascio della autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come nuovo stabilimento. Con nota del 17/08/2016 il responsabile dell'endoprocedimento ha richiesto ad Arpae Sezione Provinciale una relazione tecnica istruttoria complessiva di tutte le emissioni dello stabilimento, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. 960/99.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 28/10/16, preso atto della relazione tecnica istruttoria di Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena consegnata nella medesima seduta, ha svolto le seguenti valutazioni relativamente alle emissioni in atmosfera:

EMISSIONE E1 – TAGLIO PELLAMI - Gli inquinanti sono costituiti da polveri. Per la determinazione del valore limite delle polveri si può fare riferimento:

- a) al punto 5 della Parte II dell'allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e smi che prevede valori di emissione pari a:
 - 50 mg/Nm³ se il flusso di massa è pari o superiore a 0,5 kg/h il valore di emissione;
 - 150 mg/Nm³ se il flusso di massa è pari o superiore alla soglia di rilevanza corrispondente a 0,1 kg/h ed è inferiore a 0,5 kg/h
- b) al parere del CRIAER espresso nella seduta del 8 febbraio 1999 (prot. 5754 – Reg. n. 133364) per impianti produttivi per calzature e relativi semilavorati, approvato con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n. 4606 del 04/06/99, che per “le operazioni di fresatura, smerigliatura e quant'altro possa produrre polveri...” prevede un valore limite pari a 10 mg/Nmc

Quindi, in base all'art. 271 comma 5 del DLgs 152/06 e smi, si applicherà il valore più restrittivo pari a 10 mg/Nmc.

L'emissione dovrà essere messa in esercizio e a regime con l'esecuzione di tre controlli nei primi 10 giorni di marcia a regime.

EMISSIONE IMPIANTI TERMICI CIVILI - E' presente un impianto di potenza pari a 29 kW. Tale impianto termico civile è rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tale non soggetto ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 28/10/16 ha espresso parere favorevole all'adozione della AUA con i limiti, le condizioni e le prescrizioni sopracitate relativamente alle emissioni in atmosfera, fatte salve l'acquisizione e la positiva valutazione delle integrazioni di seguito indicate:

- il Criterio CRIAER 8 febbraio 1999 (prot. 5754 – Reg. n. 133364) per l'autorizzazione delle emissioni da impianti produttivi per calzature e relativi semilavorati relativamente alle “operazioni di fresatura, smerigliatura e quant'altro possa produrre polveri...” prevede l'installazione di un filtro a manica avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3), tale da rispettare il limite di 10 mg/Nmc di Polveri. Considerato che l'emissione E1 “Taglio pellami” non è dotata di tale impianto, si chiede di integrare la documentazione prodotta prevedendo l'installazione del suddetto impianto di abbattimento. Dovrà pertanto essere trasmessa la necessaria documentazione atta alla verifica dell'idoneità del sistema di abbattimento che si intende installare, compresa la scheda tecnica allegata”.

Il SUAP del Comune di San Mauro Pascoli in data 01/12/16 PGFC/2016/17462 e in data 07/12/16 PGFC/2016/17797 ha inoltrato agli Enti la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta, relativa alle caratteristiche del filtro a cartucce che verrà installato sull'emissione E1 per garantire il rispetto del valore limite di 10 mg/Nmc di polveri.

Il responsabile dell'endo-procedimento ha richiesto, via mail in data 15/12/16, ad Arpa Sezione Provinciale di Forlì-Cesena e ad A.U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena di esprimere una valutazione in merito alla documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta, ritenendo di confermare le prescrizioni e condizioni stabilite nella Conferenza di Servizi del 28/10/2016.

Con mail del 16/12/16 A.U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena ha comunicato il proprio assenso a quanto prospettato dal Responsabile dell'endoprocedimento.

Con mail del 20/12/16 Arpa Sezione Provinciale di Forlì-Cesena ha comunicato il proprio assenso a quanto prospettato dal Responsabile dell'endoprocedimento.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, delle conclusioni della Conferenza di Servizi come riportate nel verbale della seduta del 28/10/16, e delle valutazioni, a seguito delle integrazioni, condivise con Arpa Sezione Provinciale di Forlì-Cesena e Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i. con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

A. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP del Comune di San Mauro Pascoli in data 26/07/2016 P.G.N. 12223, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

B. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera:

EMISSIONE N. IT1 – CALDAIA RISCALDAMENTO REPARTI 29 kW a metano
relativa ad impianto termico civile rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tale non soggetto ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

B. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dall'attività di taglio di pellami e tomaie per calzature sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

EMISSIONE N. E1 – TAGLIO PELLAMI

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Portata massima	1.500	Nmc/h
Altezza minima	4,5	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

2. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa *“Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011”*, disponibile sul sito www.arpa.emr.it (seguendo il percorso Arpa in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di

misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.

3. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione E1** entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio della emissione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tale emissione.
4. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) e al Comune di San Mauro Pascoli la data di messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione E1**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
5. Entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
6. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alla **emissione E1** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre controlli delle emissioni e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo controllo la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai controlli effettuati.
7. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il controllo analitico della **emissione E1** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato.
8. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'A.R.P.A.E. competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai controlli delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.